

che all'eccessivo carico burocratico al quale vengono sottoposti a causa della ripetizione delle visite mediche di accertamento dello stato di invalidità civile eseguite dal Ministero dell'economia e delle finanze;

per sopperire in parte a tale stato di disagio, la legge finanziaria n. 388 del 23 dicembre 2000 ha espressamente esonerato i cittadini affetti da sindrome di down, i soggetti portatori di gravi menomazioni fisiche permanenti, nonché i soggetti disabili mentali gravi dalla ripetizione annuale delle visite mediche finalizzate all'accertamento della disabilità;

nonostante tale legge nazionale, alcune commissioni mediche di verifica periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile del Veneto nel corso del 2001 e purtroppo ancora oggi hanno effettuato e continuano ad effettuare, nei confronti di molti disabili mentali gravi le visite mediche di verifica dei requisiti per usufruire delle provvidenze legate all'invalidità;

tutto ciò in ottemperanza a quanto previsto dal decreto del Ministero del tesoro n. 293 del 20 luglio 1989, che prevede verifiche periodiche con cadenza non prestabilita al fine di accertare la permanenza del possesso dei requisiti sanitari prescritti per usufruire dei trattamenti economici di invalidità civile;

per tale motivo, considerando tale comportamento nettamente in contrasto con quanto previsto della legge finanziaria del 2000, l'Associazione nazionale famiglie di disabili intellettivi e relazionali — ANF-FAS —, ha investito della questione il difensore civico al fine di tutelare un diritto ingiustamente calpestato —:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

e in caso affermativo, quali opportune iniziative siano state intraprese, o si intendono intraprendere, al fine di verificare la corretta applicazione della legge finanziaria n. 388 del 23 dicembre 2000 su tutto il territorio nazionale, considerando che la non corretta interpretazione della

stessa, da parte di alcune regioni, determinerebbe un mancato riconoscimento di un diritto giustamente e legittimamente acquisito, nonché una situazione di disuguaglianza nell'ambito del territorio Nazionale ed uno stato di disagio per i soggetti sottoposti alle verifiche, tenuto conto della gravità ed irreversibilità delle patologie già accertate. Tali verifiche provocano dispendio di risorse umane e finanziarie che potrebbero meglio essere impegnate in altri accertamenti;

se non intenda chiarire se l'attuazione del decreto del Ministero del tesoro 20 luglio 1989, n. 293 non sia in netto contrasto con quanto invece previsto dalla legge finanziaria sopra citata. (4-02602)

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta scritta Stradiotto n. 4-02532, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 20 marzo 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Fistarol.

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta scritta Colasio n. 4-02564 del 22 marzo 2002.

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta scritta Pezzella e altri n. 4-02292 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 105 del 27 febbraio 2002, a pagina 2997, prima colonna, dalla sedicesima alla diciassettesima riga deve leggersi: «PEZZELLA, RONCHI, MALGIERI, LANDOLFI e BRIGUGLIO. — Al Ministro» e non «PEZZELLA, RONCHI, MALGIERI, MAGNOLFI e BRIGUGLIO. — Al Ministro», come stampato.